

Circolare del ministro Bussetti

“Date meno compiti per le vacanze di Natale”→ a pagina 3
Clemente

“A Natale i ragazzi hanno bisogno di rilassarsi e ritrovare i piaceri della vita familiare”

Il ministro Bussetti agli insegnanti: “Meno compiti durante le vacanze”

di **Michele Clemente**

ROMA

■ A una dozzina di giorni dall'inizio delle vacanze scolastiche di Natale, il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, annuncia una circolare rivolta agli insegnanti affinché non assegnino troppi compiti agli studenti italiani. “Se bisogna dare i compiti per le vacanze di Natale ai ragazzi? Pochi, i ragazzi - ha spiegato Bussetti ieri a ‘Un giorno da pecora’ su Radio 1 Rai - hanno bisogno un attimo di rilassarsi e ritrovare i piaceri della vita familiare e degli amici. Cosa potrebbero fare? Di sicuro leggere, ma anche fare movimento, dedicarsi ai propri hobby e andare a vedere delle mostre”.

L'annuncio ha immediatamente riaperto un dibattito a dire il vero mai sopito, che vede schierati da una parte studenti e famiglie e dall'altra gli insegnanti, anche se non mancano nel corpo docenti i “prof” che da tempo portano avanti la linea annunciata dal ministro. Di certo, la circolare non sarà prescrittiva, ma ha l'obiettivo di proporre un punto di vista nei confronti di un argomento particolarmente sentito dalle famiglie. Smetterà, insomma, a ogni docente trovare la quadratura del cerchio per ciò che riguarda i carichi di studio da prevedere durante le vacanze.

L'annuncio del ministro Bussetti ha immediatamen-



Dalla parte di studenti e famiglie L'appello del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti è rivolto ai docenti: “I ragazzi hanno bisogno di un po' di relax”

te innescato una serie di reazioni. Secondo Marcello Pacifico, presidente dell'Associazione sindacale professionale, le attenzioni ministro dovrebbero concentrarsi su altri problemi, ben più seri, che riguardano il mondo della scuola, a cominciare dalla carenza di investimenti che il governo ha messo in cantiere per l'istruzione e la formazione. “Certo - attacca Pacifico - si potrebbe anche abolire il valore legale

del titolo di studio e perché non interrogazioni e verifiche. Magari si potrebbe fare tutto da casa? Ma allora perché non si comincia ad abolire l'Invalsi? Il ministro farebbe bene a risolvere i problemi della scuola a partire dal precariato e dalla continuità didattica, dal rispetto per una professione che sembra non avere più il diritto di dover persino assegnare dei compiti per esercitare e valutare i suoi studenti, senza parla-

re della libertà di insegnamento che vede un'ingerenza dal forte sapore di propaganda politica che fatta da un dirigente scolastico, ex provveditore, suona pure amara”. Nel corso della trasmissione radiofonica condotta da Giorgio Lauro e Geppi Cucchiari, il ministro Bussetti ha preso posizione anche su un altro tema sempre attuale, vale a dire quello relativo a due testimonianze della cristianità come il cro-

cifisso in classe e il presepe. “Crocifisso e presepe in tutte le scuole? Io - ha spiegato Bussetti - ho detto un'altra cosa: non riesco a capire chi contesta il crocifisso e il presepe. Ora, comunque il crocifisso è presente in quasi tutte le aule, anche nel mio ufficio, dove non c'era quando sono arrivato: l'ho appeso io. Deve essere obbligatorio? Non c'è da obbligare assolutamente nulla ma non è nemmeno da discriminare”.